

LA REPUBBLICA ROMANA DEL 1849
VISITA GUIDATA AI LUOGHI DEI COMBATTIMENTI PER LA DIFESA DI ROMA

Appuntamento sabato 13 Novembre 2021 alle ore 9,45
ingresso di Villa Pamphili Largo 3 giugno 1849 davanti al pannello illustrativo
VILLA PAMPILI



Riassunta la situazione politica del 1848, la fuga del Papa a Gaeta e la promulgazione a Roma della Repubblica romana, si esamineranno i luoghi dei combattimenti per la difesa della Repubblica, a seguito dell'arrivo dei francesi a Roma decisi a ristabilire il potere temporale del Papa. Ricordata la battaglia del 30 aprile 1849, vittoriosa per i "romani", si entrerà a Villa Pamphili luogo scelto dai francesi nell'attacco del 3 giugno per conquistare *Villa Corsini*, ora Arco dei Quattro Venti, e da lì assediare Roma. Eroica e cruenta la battaglia e tanti i caduti. Tra questi: Francesco Daverio, Angelo Masina, Enrico Dandolo, e lo stesso Goffredo Mameli qui ferito con conseguenze mortali.

Usciti da Villa Pamphili si passerà davanti ai ruderi del "Vascello" già *Villa Giraud* e poi a Porta San Pancrazio, baluardo della difesa, e perciò oggi sede del Museo della Repubblica romana, per proseguire con un percorso passeggiata lungo le mura gianicolensi e arrivare al VI bastione (attuale Largo Berchet), luogo che nella notte del 21 e 22 giugno 1849 fu occupato dai francesi: di seguito le immagini della breccia al sesto bastione (Villa Sciarra), dal sito www.comitatogianicolo.it



Si entrerà a Villa Sciarra e si camminerà sopra le mura per esaminare i bastioni, Casale Barberini, e i movimenti dei francesi nel loro attacco "a tenaglia" che travolgerà le postazioni romane.

Usciti da Villa Sciarra si proseguirà verso l'ottavo bastione fino a raggiungere Villa Spada –ora Ambasciata d'Irlanda- per ricordare la difesa dei bersaglieri lombardi e la morte di Luciano Manara e arrivare infine a San Pietro Montorio, dove il 30 giugno 1849 si concluse la gloriosa difesa. Qui si può osservare il Mausoleo Ossario Gianicolense AI CADUTI PER ROMA 1849-1870 eretto non a caso in questo luogo, –arch. Giovanni Jacobucci-. Nel Sacratio sono disposti 72 loculi chiusi da lapidi che ricordano i nomi di oltre 1600 caduti, con al centro il sarcofago in porfido con le spoglie di Goffredo Mameli, traslato nel 1941 dal Cimitero del Verano.

Passando davanti al Fontanone si arriva a **Piazzale Garibaldi alle 12 per lo sparo del cannone.**

Info: mail@comitatogianicolo.it- cell. 3284542840

Enrico Luciani
presidente APS A. Cipriani e Comitato Gianicolo